

A Gasp la Panchina d'oro «La dedica è per Bergamo»

Il premio. I tecnici di Serie A votano l'allenatore nerazzurro per il 2018/19
«Felice e orgoglioso. I quarti di Champions League? Sarebbe straordinario»

Probabilmente Gian Piero Gasperini non era al settimo cielo dopo il pareggio casalingo di domenica contro il Genoa, ma a restituire al mister nerazzurro un bel sorriso è stata la consegna a Coverciano della «Panchina d'oro» per la stagione 2018/19. Si tratta di un riconoscimento molto prestigioso, il più importante in Italia per i tecnici, perché sono proprio i mister a votare il collega che ha dato maggior lustro alla categoria. E mai premio è stato così giusto perché Gasp nella scorsa annata ha trascinato l'Atalanta in terza posizione in Serie A, e dunque una storica qualificazione in Champions League, e alla finale di Coppa Italia, trend confermato nel primo scorcio dell'attuale stagione con una posizione Champions in campionato e l'approdo agli ottavi di finale della coppa europea più prestigiosa. Ma, al di là dei risultati, l'Atalanta è diventata una stella anche internazionale per il suo gioco, in grado di produrre spettacolo e valanghe di gol, un formidabile spot per il calcio.

«Sono molto felice e orgoglioso di ricevere questo riconoscimento, è un premio molto prestigioso che voglio dividere tra tutte le componenti di Bergamo, giocatori, staff, il presidente Percassi, i tifosi e tutta la città. Se abbiamo fatto una stagione straordinaria

come quella dell'anno scorso il merito è di tutti». Gasp ha commentato così l'assegnazione della «Panchina d'oro». L'hanno votato 22 sui 49 presenti aventi diritto di voto e il tecnico di Grugliasco ha preceduto Sinisa Mihajlovic (13 voti), cui è stato assegnato il Premio speciale del Settore tecnico, e l'ex tecnico della Juve Max Allegri. «Questo è il premio di tutti, il calcio ha bisogno di esempi come l'Atalanta - ha continuato Gasp -. Ma è un riconoscimento che voglio dedicare anche a tutti i miei colleghi perché facciamo un mestiere difficile ma siamo pure dei privilegiati. Io per la Serie A ho votato D'Aversa e per la B Liverani (che ha vinto, ndr)».

L'Atalanta è di nuovo in lotta per grandi obiettivi, sia in campionato, sia in Champions e sfiderà il Valencia: «Speriamo di conquistare i quarti, sarebbe un traguardo straordinario. E in campionato non c'è solo la Roma a contenderci il 4° posto, possono farsi sotto pure Milan, Napoli e non solo. Siamo in un momento delicato, c'è più equilibrio del girone di andata. Tutti lottano per i loro obiettivi con grande accanimento. Abbiamo perso punti in casa proprio per questo. Ci vorrà tanta forza».

Sabato l'Atalanta sarà di scena a Firenze dove ha perso in Coppa Italia in una serata in cui Gasperi-



Gasperini dopo la premiazione con Demetrio Albertini FOTO MAGNI

ni è stato bersagliato da cori offensivi di una parte della tifoseria, provocando la dura reazione dello stesso tecnico e del presidente Antonio Percassi: «Un messaggio da lanciare? Si è esagerato un po' tutti, me compreso. Per me si riparte da zero, è una partita di calcio tra squadre che giocano bene».

«La Nazionale in futuro? Adesso sto lavorando alla grande a Bergamo». Gasperini non pensa al salto in un grande club metropoli-

Percassi: «È un grandissimo professionista».
Gori: «Trae il meglio da ogni giocatore»

tano, non ha questa ossessione: «Non saprei. Si devono concatenare delle situazioni, il calcio è imprevedibile. Io sto bene così, sto avendo grandi soddisfazioni. Quando si può lavorare in un ambiente con grandi professionalità e con belle strutture va bene così».

«Un premio assolutamente meritato. Gasperini ha ricevuto un riconoscimento prestigioso e importante anche per il fatto che a assegnarglielo sono stati i suoi stessi colleghi». Lo ha dichiarato il presidente nerazzurro Percassi che sul sito internet del club ha continuato così: «Con l'Atalanta ha raggiunto traguardi che probabilmente nessuno avrebbe anche solo osato immaginare. Frutto di grande lavoro, talento, determinazione, caparbia e tenacia. Complimenti sinceri e di vero cuore a Gasperini, un grandissimo professionista. Un grande abbraccio da parte mia e di tutta la famiglia Atalanta». E anche il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, ha elogiato l'allenatore: «Il riconoscimento a Gasperini è ben più che meritato. Se c'è un allenatore che in Serie A di per sé rappresenta un evidente valore aggiunto per la squadra che si trova a guidare, quello è senza dubbio Gasperini. La capacità di trarre il meglio da ogni giocatore mi sembra la sua prima qualità. Con lui l'Atalanta è diventata squadra di prima fascia in campionato. La squadra gioca alla grande e credo sia un modello per tanti club, non solo in Italia. Grande merito al presidente Percassi, ma diamo a Gian Piero quel che è di Gian Piero: la «Panchina d'oro» è strameritata».

Ricordiamo che Gasperini aveva vinto la «Panchina d'argento» (Serie B) quando allenava il Genoa per l'anno 2006/07, mentre in casa Atalanta c'è il precedente di Giulio Corsini, premiato con il «Seminatorio d'oro» (così si chiamava il riconoscimento fino al 1990) per la promozione dalla B alla A nel 1970/71.

Senza de Roon squalificato Freuler-Pasalic a Firenze

Qui Zingonia

Out pure Sutalo. Castagne a destra insidia Hateboer. Oggi la ripresa: da valutare il mal di schiena di Ilicic

L'Atalanta ricomincia oggi pomeriggio gli allenamenti. Alle 15, a porte aperte, al Centro Bortolotti di Zingonia, andrà in scena la seduta di ripresa post-Genoa, dopo il lunedì di totale riposo: la squadra inizierà a preparare la prossima partita di campionato, in programma in anticipo, sabato alle 15, al Franchi di Firenze, contro la Fiorentina.

Sono due gli assenti certi in casa nerazzurra: Sutalo sarà al palo per il prossimo mese a causa di un edema osseo allo scafoide, ma soprattutto mancherà de Roon, squalificato per via della decima ammonizione ricevuta in campionato. Da valutare Ilicic, sofferente per via del mal di schiena.

Gli altri ci sono tutti: a Firenze, senza de Roon, dovrebbe vedersi un centrocampo formato da Freuler e Pasalic, con Tamèze in panchina. In difesa, davanti a Gollini, probabile conferma per il trio Toloi-Palomino-Djimtsiti, anche se Caldara continua a sperare. Sugli esterni, Gossens giocherà a sinistra con Castagne che insidia Hateboer a destra, mentre davanti è probabile il solito trio formato da Gomez, Ilicic e Zapata, con Malinovskyi e Muriel che scalpitano.

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'Italia intera esalta l'Atalanta Ormai è di tutti»

Parla Adani

L'ex difensore, oggi opinionista Sky: «Il premio all'allenatore onora il percorso e i risultati. I nerazzurri sono un esempio»

«L'Atalanta è come il calcio. Di tutti». Nel giorno dell'assegnazione della Panchina d'oro a Gian Piero Gasperini si unisce - una volta di più - al coro degli elogi anche Daniele Adani, apprezzato opinionista di Sky.

L'ex difensore di Inter, Fiorentina e Brescia è stato il protagonista dell'allenamento formativo organizzato all'Oratorio di Bonate Sotto dall'Accademia Isola Bergamasca, nata dall'unione di Bonate Sotto, Filago, Madone e Suisio. Le quattro realtà, pur mantenendo ciascuna la propria identità nelle prime squadre, si sono coese per «allargare la base» guardando al domani. Sono 390 gli atleti per 22 squadre con 50 allenatori e 90 impegni settimanali tra allenamenti e partite, compresa la sezione femminile e una quarta categoria pronta a partire a settembre.

In questo contesto trovano ampio spazio anche i meeting, come

quello che ha portato sul palco Adani, che ha letteralmente rapito i ragazzi presenti nella gremitissima Sala Teatro: «L'altruismo è fondamentale. Togliere qualcosa a se stessi e darlo ai compagni, così come gioire se un compagno è in campo al vostro posto. E voi allenatori dovete entrare nella testa e nel cuore dei vostri atleti, perché solo così si fa la differenza. Genitori? Spesso andrebbe fatto un passo indietro per il bene dei figli, senza neppure prevaricare il ruolo del tecnico. Qualche "no" fa bene». E ancora: «È molto facile fare gruppo quando si vince. Ma la vittoria talvolta può coprire un percorso di crescita che, al contrario, la sconfitta mette a nudo. Si cresce anche perdendo, ciò che conta è sempre la lealtà».

Il resto è una sinfonia in nerazzurro, musica per le orecchie: «Il riconoscimento a Gasperini - sottolinea - onora il merito. Ed è l'Italia calcistica che esalta l'Atalanta apprezzandone il percorso e i risultati». Nessun dramma neppure per qualche balbettio di troppo ultimamente in casa tra Spal e Genoa («le avversarie a Bergamo si chiudono, come si fa con i grandi



Daniele Adani con i ragazzi dell'Accademia Isola Bergamasca COLLEONI

A Bonate Sotto l'incontro coi ragazzi dell'Accademia Isola Bergamasca: «Vince sempre l'altruismo»

club. Piuttosto i nerazzurri stupiscono per non incorrere mai in cali psicofisici. Si può vincere e perdere, ma sono un grande esempio») e un plauso anche per la campagna di gennaio: «In linea con i progetti. Tutto perfettamente in sintonia tra budget e collocazione tecnica. Questi giovani diventeranno ele-

menti importanti per poi essere venduti e sostituiti da altri. Il tutto senza perdere il continuo processo di crescita. Come accaduto con i vari Hateboer, Castagne e Gossens: dissi in tempi non sospetti che il tedesco sarà l'uomo mercato. Se poi si vendono in quel modo Kulusewski, Ibañez e Barrow, quasi mai visti a Bergamo, giù il cappello».

E il futuro? «È tutto aperto. In Champions con il Valencia si gioca alla pari, per il quarto posto in campionato Roma con organico superiore, ma Atalanta è la più difficile da affrontare».

Federico Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

CHAMPIONS, 36.502 BIGLIETTI INIZIATA LA PREVENDITA PER FIRENZE Sono in vendita da ieri a mezzogiorno i biglietti per il settore ospiti del Franchi di Firenze, dove sabato alle 15 si giocherà Fiorentina-Atalanta. La distribuzione continuerà fino alle 19 di venerdì: è obbligatoria la tessera del tifoso. Il Club Amici dell'Atalanta organizza la trasferta in pullman, attraverso la regia del Club Amici Boccaleone (clubamici-boccaleone@gmail.com): il bus costa 27 euro, mentre al biglietto per lo stadio (20 euro) bisognerà provvedere autonomamente. Da ieri sono in vendita anche i biglietti per Atalanta-Roma di sabato 15 febbraio (alle 20,45) al Gewiss Stadium: al termine del primo giorno, sono già stati distribuiti 600 tagliandi. Infine, Atalanta-Valencia di Champions League, in programma mercoledì 19 (alle 21) a San Siro: la vendita dei biglietti ha raggiunto quota 36.502. Per quanto riguarda il ritorno del 10 marzo a Valencia (ore 21), sono già sold out da tempo tutti i tagliandi per il settore ospiti del Mestalla, tra vendita libera e pacchetti (comprensivi di aereo) distribuiti da Ovet.

SERIE A

SAMP-NAPOLI 2-4 NEL POSTICIPO

Nel posticipo della 22ª giornata il Napoli ha espugnato Marassi battendo la Sampdoria per 4-2. Ecco la successione delle reti: 3' pt Milik (N), 16' pt Elmas (N), 26' pt Quagliarella (S), 28' st Gabbadini su rigore (S), 38' st Demme (N), 53' st Mertens (N). Da segnalare nel secondo tempo cori di discriminazione territoriale contro il Napoli.

CLASSIFICA: JUVENTUS AL COMANDO

Juventus 54 punti; Inter 51; Lazio* 49; Atalanta e Roma 39; Cagliari, Parma e Milan 32; Verona*, Napoli e Bologna 30; Torino 27; Sassuolo 26; Fiorentina 25; Udinese 24; Sampdoria 20; Lecce 19; Genoa 16; Brescia e Spal 15. Lazio e Verona una partita in meno, il recupero domani sera (20,45) all'Olimpico.

TORINO, PANCHINA A LONGO

MANCA SOLO L'UFFICIALITÀ Ha i minuti contati l'avventura di Walter Mazzarri sulla panchina del Torino. Il tempo di sistemare le ultime questioni burocratiche per permettere al club di annunciarne l'esonero e, contestualmente, di

dare il benvenuto a Moreno Longo. Ex giocatore e allenatore delle giovanili, il «cuore Toro» tanto amato dai tifosi potrebbe condurre il suo primo allenamento al Filadelfia già oggi. Con lui uno staff di fedelissimi, tutti ex granata, per cercare di raddrizzare una stagione che rischia di mettersi male. Fatali, per l'ex tecnico livornese, le ultime storiche sconfitte: lo 0-7 contro l'Atalanta, una settimana fa, e domenica il 4-0 a Lecce. Un matrimonio, quello tra Mazzarri e il Toro, durato due anni tra alti e bassi. Il quarto posto sfiorato nel finale dello scorso campionato, l'Europa League riacquifata per l'uscita di scena del Milan, poi la delusione nei preliminari di coppa, con la doppia sconfitta contro il Wolverhampton, e un campionato a singhiozzo. Ora sta per toccare a Moreno Longo, uno scudetto e una Supercoppa con la Primavera del Toro prima delle esperienze alla Pro Vercelli e al Frosinone, che ha portato alla promozione in A.

CALCIO A 5

SERIE C1, RISCATTO CHIGNOLESE

Pronto riscatto per la Chignolese, che dimentica il ko con il Leon, vincendo di misura in casa del Desenzano. I bresciani vanno sul 3-0, poi Maglione e Tironi accorciano e all'intervallo è 4-3, con anche Toscano a segno. Nella ripresa, Toscano firma il bis personale e Tironi estrae dal cilindro altri due gol: alla fine è 5-6 e, in serie C1 di calcio a cinque, i bianconeri restano secondi in classifica con il Leon, a -2 dalla capolista Mgm.

SERIE C2, L'OROBICA SALE AL 3° POSTO

L'Orobica vince 5-4 in casa del San Carlo (con doppiette di Scandurra e Saitta e un autogol) ed è ora terza, a -2 dall'Ambrosiana e a -6 dalla capolista Pavia, quest'ultima vittoriosa con un netto 8-1 sul Fara Gera Five (gol bergamasco di Chiba), in zona retrocessione diretta.

SERIE D, DERBY AL SAN PAOLO

In D era turno di derby: con Fiorina e Zatti, il San Paolo vince 2-0 ed espugna il campo del Valcalepio, piazzando il sorpasso in classifica al secondo posto e lasciando i cugini al terzo, con la capolista Travigliato ormai irraggiungibile. L'Atletico Chioduno vince invece a valanga con il Montorfano Rovato: 9-1, con triplo Sarzilla, doppio Broli ed El Fatri, Colonnelli, Clivati e Cortesi. (M. S.)